



# Edison Rinnovabili S.p.A. Milano, Italia

**Integrale Ricostruzione Parco Eolico “IR8” Montazzoli (CH)  
(Adeguamento Tecnico Impianto Eolico Mediante Intervento di  
Repowering delle Torri Esistenti e Riduzione Numerica degli  
Aerogeneratori**

**Risposta alle Richieste di Integrazione**

**Doc. No. P0031531 - Ottobre 2023**

**RINA Consulting S.p.A.** | Società soggetta a direzione e coordinamento amministrativo e finanziario del socio unico RINA S.p.A.  
Via Cecchi, 6 - 16129 GENOVA | P. +39 010 31961 | [rinaconsulting@rina.org](mailto:rinaconsulting@rina.org) | [www.rina.org](http://www.rina.org)  
C.F./P. IVA/R.I. Genova N. 03476550102 | Cap. Soc. € 20.000.000,00 i.v.

Tutti i diritti, traduzione inclusa, sono riservati. Nessuna parte di questo documento può essere divulgata a terzi, per scopi diversi da quelli originali, senza il permesso scritto di RINA Consulting S.p.A.

## INDICE

	Pag.
<b>PREMESSA</b>	<b>4</b>
<b>1 ASPETTI PROGETTUALI GENERALI</b>	<b>5</b>
1.1 SOLUZIONE PROGETTUALE PROPOSTA	5
1.1.1 Testo della richiesta a	5
1.1.2 Risposta del proponente	5
1.1.3 Testo della richiesta b	5
1.1.4 Risposta del proponente	5
1.1.5 Testo della richiesta c	5
1.1.6 Risposta del proponente	6
1.1.7 Testo della richiesta d	6
1.1.8 Risposta del proponente	6
1.1.9 Testo della richiesta e	6
1.1.10 Risposta del proponente	7
1.1.11 Testo della richiesta f	7
1.1.12 Risposta del proponente	7
1.1.13 Testo della richiesta g	7
1.1.14 Risposta del proponente	7
1.2 RICADUTE OCCUPAZIONALI	7
1.2.1 Testo della richiesta a	7
1.2.2 Risposta del proponente	7
1.2.3 Testo della richiesta b	7
1.2.4 Risposta del proponente	7
1.2.5 Testo della richiesta c	7
1.2.6 Risposta del proponente	8
1.2.7 Testo della richiesta d	8
1.2.8 Risposta del proponente	8
<b>2 TERRITORIO – PAESAGGIO – VEGETAZIONE ED ECOSISTEMI</b>	<b>9</b>
2.1 IMPATTO DEL PROGETTO AL SUOLO	9
2.1.1 Testo della richiesta a	9
2.1.2 Risposta del proponente	9
2.1.3 Testo della richiesta b	9
2.1.4 Risposta del proponente	9
2.1.5 Testo della richiesta c	9
2.1.6 Risposta del proponente	9
<b>3 IMPATTI CUMULATIVI INTERFERENZE E ALTERNATIVE PROGETTUALI</b>	<b>11</b>
3.1 VALUTAZIONE DELLA VISIBILITÀ E IMPATTO COMPLESSIVO POST-OPERAM	11
3.1.1 Testo della richiesta a	11
3.1.2 Risposta del proponente	11
3.1.3 Testo della richiesta b	11
3.1.4 Risposta del proponente	11
3.1.5 Testo della richiesta c	12
3.1.6 Risposta del proponente	12
3.1.7 Testo della richiesta d	12
3.1.8 Risposta del proponente	12

<b>4</b>	<b>IMPATTI DA RUMORE, VIBRAZIONI E ELETTROMAGNETICI</b>	<b>13</b>
4.1	TESTO DELLA RICHIESTA	13
4.2	RISPOSTA DEL PROPONENTE	13
4.3	TESTO DELLA RICHIESTA	13
4.4	RISPOSTA DEL PROPONENTE	13
<b>5</b>	<b>TERRITORIO - PAESAGGIO</b>	<b>15</b>
5.1	IMPATTO DEL PROGETTO AL SUOLO	15
5.1.1	Testo della richiesta a	15
5.1.2	Risposta del proponente	15
5.1.3	Testo della richiesta b	15
5.1.4	Risposta del proponente	15
5.1.5	Testo della richiesta c	15
5.1.6	Risposta del proponente	15
5.1.7	Testo della richiesta d	15
5.1.8	Risposta del proponente	15
<b>6</b>	<b>AREE NATURA 2000 E VINCA</b>	<b>16</b>
6.1	TESTO DELLA RICHIESTA	16
6.2	RISPOSTA DEL PROPONENTE	16
<b>7</b>	<b>FAUNA, AVIFAUNA E CHIROTTEROFAUNA E BIODIVERISTÀ</b>	<b>17</b>
7.1	TESTO DELLA RICHIESTA	17
7.2	RISPOSTA DEL PROPONENTE	17
7.3	TESTO DELLA RICHIESTA	17
7.4	RISPOSTA DEL PROPONENTE	17
7.5	TESTO DELLA RICHIESTA	17
7.6	RISPOSTA DEL PROPONENTE	17
7.7	TESTO DELLA RICHIESTA	17
7.8	RISPOSTA DEL PROPONENTE	17
7.9	TESTO DELLA RICHIESTA	18
7.10	RISPOSTA DEL PROPONENTE	18
<b>8</b>	<b>TERRE E ROCCE DA SCAVO</b>	<b>19</b>
8.1	GESTIONE TERRE E ROCCE DA SCAVO	19
8.1.1	Testo della richiesta a	19
8.1.2	Risposta del proponente	19
8.1.3	Testo della richiesta b	19
8.1.4	Risposta del proponente	19
8.1.5	Testo della richiesta c	20
8.1.6	Risposta del proponente	20
<b>9</b>	<b>COMPENSAZIONE</b>	<b>21</b>
9.1	TESTO DELLA RICHIESTA	21
9.2	RISPOSTA DEL PROPONENTE	21
<b>10</b>	<b>TERRE PERCORSE DA FUOCHI</b>	<b>22</b>
10.1	TESTO DELLA RICHIESTA	22
10.2	RISPOSTA DEL PROPONENTE	22
<b>11</b>	<b>CLIMA, QUALITÀ DELL'ARIA, ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE, E MONITORAGGIO DELL'ARIA DELLE ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE ANTE OPERAM, IN FASE CANTIERE (DISMISSIONE VECCHIO IMPIANTO E REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO) E DISMISSIONE NUOVO IMPIANTO</b>	<b>23</b>
11.1	TESTO DELLA RICHIESTA - QUALITÀ DELL'ARIA	23

11.2	RISPOSTA DEL PROPONENTE	23
11.3	TESTO DELLA RICHIESTA - EMISSIONI POLVERI	23
11.4	RISPOSTA DEL PROPONENTE	23
11.5	TESTO DELLA RICHIESTA - RELAZIONE TECNICA DI MONITORAGGIO	24
11.6	RISPOSTA DEL PROPONENTE	24
<b>12</b>	<b>IDROGEOLOGIA E GEOLOGIA</b>	<b>25</b>
12.1	TESTO DELLA RICHIESTA	25
12.2	RISPOSTA DEL PROPONENTE	25
12.3	TESTO DELLA RICHIESTA	25
12.4	RISPOSTA DEL PROPONENTE	25
<b>13</b>	<b>VULNERABILITÀ PER RISCHIO DI GRAVI INCIDENTI O CALAMITÀ</b>	<b>26</b>
13.1	TESTO DELLA RICHIESTA	26
13.2	RISPOSTA DEL PROPONENTE	26
<b>14</b>	<b>PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE</b>	<b>27</b>
14.1	TESTO DELLA RICHIESTA	27
14.2	RISPOSTA DEL PROPONENTE	27
14.3	TESTO DELLA RICHIESTA	27
14.4	RISPOSTA DEL PROPONENTE	27
<b>15</b>	<b>ULTERIORE DOCUMENTAZIONE</b>	<b>30</b>
15.1	TESTO DELLA RICHIESTA	30
15.2	RISPOSTA DEL PROPONENTE	30
15.3	TESTO DELLA RICHIESTA	30
15.4	RISPOSTA DEL PROPONENTE	30

## PREMESSA

Edison Rinnovabili S.p.A. ha presentato al Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), in data 2 agosto 2022, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto "Integrale ricostruzione Parco Eolico IR8 MONTAZZOLI (CH) (Adeguamento Tecnico Impianto Eolico mediante Intervento di Repowering delle Torri esistenti e riduzione numerica degli aerogeneratori) compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 2) del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 - Norme in materia ambientale, denominata "Impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza superiore a 30 MW" di nuova realizzazione e ricadente parzialmente in aree naturali protette nazionali (L.394/1991) e/o comunitarie (siti della Rete Natura 2000).

L'intervento rientra tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata "Nuovi impianti per la produzione di energia e vettori energetici da fonti rinnovabili, residui e rifiuti, nonché ammodernamento, integrali ricostruzioni, riconversione e incremento della capacità esistente, relativamente a: 1.2.1 Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

Il progetto proposto rispetta i requisiti del DL Semplificazioni (rif. par. 1.6 della Relazione tecnica descrittiva) e pertanto sarà sottoposto a Procedura abilitativa semplificata ai sensi del D.L. Semplificazioni n.77 del 31maggio 2021 e s.m.i. Il progetto è localizzato nella regione Abruzzo, provincia di Chieti e comune di Montazzoli e prevede il repowering (integrale ricostruzione) dell'impianto eolico, di proprietà di Edison Rinnovabili S.p.A. (già E2i Energie Speciali Srl e ancor prima Edison Energie Speciali), ubicato nel comune di Montazzoli (CH), oggi costituito da 16 aerogeneratori per una potenza complessiva installata di 9,60 MW.

Il nuovo impianto sarà dunque realizzato nelle medesime aree occupate e si configura come una modifica non sostanziale ai sensi dell'art.5 del D.Lgs. 28/2011 e s.m.i.. Analogamente le opere di connessione alla Rete Elettrica Nazionale (RTN), interamente interrate, riprenderanno il tracciato del cavidotto esistente, che si sviluppa sotto la sede di strade e sentieri privi di vegetazione. Tali opere sono interamente localizzate in Abruzzo, provincia di Chieti, Comuni di Montazzoli e Monteferrante.

Lo schema di allacciamento alla RTN prevede che la centrale venga collegata in antenna a 150 kV con la stazione di smistamento a 150 kV denominata "Monteferrante", utilizzando lo stallo 150 kV già dedicato alla connessione, previa realizzazione del potenziamento della direttrice RTN 150 kV "Alanno - Villa S. Maria", di cui al Piano di Sviluppo Terna, e del potenziamento della direttrice RTN 150 kV "Villa S. Maria - Roccavivara", di cui è stata già avviata la procedura autorizzativa mediante invio della documentazione prevista ai sensi della L.R. 83/88 - L.R. 132/99 - L.R. 1/2021 - DGR 655 del 11.10.2021 il 30/06/2022.

In data 21/11/2022 (testo EDISON 02/08/2022) è stato dato avvio ai termini della consultazione pubblica.

In data 15/12/2022 sono state pubblicate sul sito del MASE delle Osservazioni dell'Associazione Stazione Ornitologica Abruzzese Onlus n.° 0152618 del 05/12/2022, a cui è stato risposto dalla Società Edison Rinnovabili S.p.A attraverso le Controdeduzioni pubblicate sul sito del MASE il 23/01/2023.

In data 28/07/2023 sono state pubblicate le richieste di integrazione della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale (MASE-2023-0123907).

Il presente documento è stato predisposto, pertanto, nell'ambito della Procedura di VIA al fine di fornire risposte, chiarimenti e integrazioni puntuali, come prescritto, ad ogni richiesta di integrazione ricevuta.

In particolare, si evidenzia, come fattore comune di tutte le integrazioni prodotte, che, rispetto alla configurazione originariamente in progetto ( 8 aerogeneratori da 4,2 MW cadauno per totali 33,6 MW), a valle delle ulteriori analisi ed approfondimenti tecnici sviluppati, anche sul territorio, viene presentato in progetto un nuovo layout da 7 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 4,5 MW per totali 31,5 MW.

Tale scelta progettuale segue la recente disponibilità sul mercato di macchine aventi medesime dimensioni di quelle originariamente in progetto ma con potenza unitaria leggermente superiore (da 4,2 a 4,5 MW) ottenendo così un generale beneficio in termini ambientali e paesaggistici, anche nel rispetto di quanto indicato nella suddetta Richiesta d'integrazioni (MASE-2023-0123907).

## 1 ASPETTI PROGETTUALI GENERALI

### 1.1 SOLUZIONE PROGETTUALE PROPOSTA

#### 1.1.1 Testo della richiesta a

[...] di integrare la relazione anemologica in cui sia fornite informazioni relativamente alle caratteristiche anemometriche del sito in esame con evidenziate le rose dei venti sia per l'energia che per la frequenza. L'integrazione dovrà riguardare anche una definizione analitica della producibilità di ogni aerogeneratore con una stima delle perdite. Inoltre, si dovrà mostrare che la scelta dell'aerogeneratore sia stata ottimizzata tramite il confronto dell'energia prodotta con gli aerogeneratori in progetto e con aerogeneratori, inferiori in numero, ma di taglia maggiore. Nel caso ciò non sia verificato, proporre un cambiamento progettuale con un numero minore di aerogeneratori ma più potenti [...]

#### 1.1.2 Risposta del proponente

Come richiesto è stata integrata la relazione anemologica con il documento "1.1.a\_AddendumRelAnemologica", caricato nella cartella di integrazione, dove, in funzione delle caratteristiche anemometriche del sito, è stato esplicitato per ciascun singolo aerogeneratore la stima di produzione lorda, le perdite per scia, nonché la distribuzione direzionale di frequenza ed energia.

In particolare, come suggerito, la proponente ha aggiornato il progetto "con un numero minore di aerogeneratori ma più potenti" passando da un modello con medesime dimensioni di altezza complessiva del mozzo e di rotore con potenza unitaria da 4,2 MW a 4,5 MW. Analizzando i risultati, benché la produzione complessiva del parco eolico sia leggermente diminuita per effetto dell'eliminazione di una macchina (33,6 MW in progetto rispetto ai 31,5 MW attualmente proposti con le presenti integrazioni), qualitativamente è possibile osservare che mediamente la produzione stimata di energia per aerogeneratore risulta superiore nella nuova configurazione con ca. 6,33 GWh/anno (macchine da 4,5 MW) rispetto ai precedenti 6,27 GWh/anno (macchine da 4,2 MW).

Nella cartella VIA\_2 del CD di consegna ministeriale è caricata l'Addendum alla Relazione dati vento e valutazione della produzione attesa:

#### 1.1.3 Testo della richiesta b

[...] fornire la scheda tecnica completa degli aerogeneratori scelti, anche in lingua comunitaria [...]

#### 1.1.4 Risposta del proponente

Si riportano di seguito i dati degli aerogeneratori scelti:

Dati	Dati progettuali
Modello aerogeneratore	Vestas V-136 4,5 MW
Potenza singolo aerogeneratore [MW]	4,5
Potenza complessiva [MW]	31,5
Altezza massima da terra [m]	150 m

Nella cartella VIA\_16 del CD di consegna ministeriale sono caricate le schede tecniche degli aerogeneratori scelti:

- ✓ 1.1.b\_GenIDescr\_4MWPlat\_4.5MW\_variant
- ✓ 1.1.b\_V02\_Perform\_Spec\_V136-4.5MW\_LowHH

#### 1.1.5 Testo della richiesta c

[...] presentare un'integrazione della documentazione progettuale in funzione di eventuali cambiamenti dello stato del sito in esame e della più ampia area in cui lo stesso si inserisce avvenuti dopo il deposito dell'istanza di VIA, ivi

*inclusa la mappa delle aree percorse dal fuoco. Nel caso in cui non ci siano cambiamenti, presentare dichiarazione asseverata, che attesti che nulla è significativamente cambiato nelle aree interessate dall'impianto (compreso cavidotto e sottostazione) e limitrofe, rispetto allo stato di fatto rappresentato nel progetto depositato [...]*

### **1.1.6 Risposta del proponente**

Si riconsegna la documentazione progettuale integrata, dove, rispetto allo smantellamento di 16 aerogeneratori esistenti, si prevede la Integrale Ricostruzione di 7 aerogeneratori di maggiore potenza, rispetto agli 8 precedentemente previsti. Di questi 7 aerogeneratori che saranno ricostruiti, 6 aerogeneratori sorgeranno su piazzole già esistenti; dunque, si realizzerà seolo 1 piazzola ex-novo con la relativa strada di accesso. Le restanti 10 piazzole attualmente esistenti e che non saranno utilizzate a valle dell'intervento saranno invece smantellate, così come le relative strade di accesso, e rinaturalizzate. Relativamente alla mappa delle aree percorse dal fuoco è stata predisposta la tavola: “1.1.c\_MAPPA\_AREE\_PERCORSE\_DAL\_FUOCO”.

Infine, non essendo intervenuti cambiamenti, si presenta, come richiesto, il documento di dichiarazione sostitutiva atto notorio: “1.1.c\_DICHIARAZIONE\_SOST\_ATTO\_NOTORIO” a cura di progettista incaricato.

### **1.1.7 Testo della richiesta d**

*[...] trasmettere, se presente, la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) attuale per la connessione alla RTN dell'impianto di generazione, benestariata da TERNA e formalmente accettata dal proponente [...]*

### **1.1.8 Risposta del proponente**

La documentazione, era stata condivisa con il MASE il 05/12/2022. In particolare, si elencano i documenti presentati:

- ✓ “1.1.d\_PU-4355 20221205\_Integr\_MASE”, comunicazione di trasmissione dei documenti richiesti;
- ✓ “1.1.d\_Preventivo\_di\_connessione”, contenente in allegato:
  - A.1 la soluzione tecnica minima generale (STMG) per la connessione dell'impianto in oggetto ed il corrispettivo di connessione;
  - A.2 l'elenco degli adempimenti che risultano necessari ai fini dell'autorizzazione dell'impianto per la connessione, unitamente ad un prospetto informativo indicante l'origine da cui discende l'obbligatorietà di ciascun adempimento;
  - A.3 una nota informativa in merito alla determinazione del corrispettivo per la predisposizione della documentazione da presentare nell'ambito del procedimento autorizzativo e assistenza dell'iter autorizzativo;
  - A.4 la comunicazione relativa agli Adempimenti di cui all'art. 31 della deliberazione del TICA.
- ✓ “1.1.d-Benessere” di TERNA.

Nel dettaglio, la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) nello schema di allacciamento alla RTN prevede che la centrale venga collegata in antenna a 150 kV con la stazione di smistamento a 150 kV denominata “Monteferrante”, utilizzando lo stallo 150 kV già dedicato alla connessione degli impianti eolici, previa realizzazione dei seguenti interventi:

- ✓ potenziamento della direttrice RTN 150 kV “Alanno – Villa S. Maria”, di cui al Piano di Sviluppo Terna;
- ✓ potenziamento della direttrice RTN 150 kV “Villa S. Maria – Roccavivara”.

Ai sensi dell'allegato A alla deliberazione Arg/elt 99/08 e s.m.i. dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, l'elettrodotto in antenna a 150 kV per il collegamento della centrale alla citata SE di Monteferrante costituisce impianto di utenza per la connessione, mentre lo stallo arrivo produttore a 150 kV nella suddetta stazione costituisce impianto di rete per la connessione.

### **1.1.9 Testo della richiesta e**

*[...] evidenziare la lunghezza delle strade da adeguare e dei tratti di strada da realizzare ex-novo [...]*

### **1.1.10 Risposta del proponente**

Relativamente alla lunghezza delle strade da adeguare e dei tratti di strada da realizzare ex-novo è stata predisposta la tavola: “1.1.e\_PLAN\_LUNG\_TRAC\_STRAD\_ESIST\_DA\_ADEG”.

Si evidenzia, come desumibile dalla suddetta tavola, che non sono previsti in progetto tratti di strada da realizzare ex-novo.

#### **1.1.11 Testo della richiesta f**

*[...] fornire un elaborato grafico, su recente supporto cartografico, in opportuna scala, in cui siano riportati per ogni aerogeneratore tre cerchi concentrici aventi dimensione pari a 3, 5 e 7 diametri del cerchio descritto dall'estremità della pala. Sullo stesso va indicata, tramite freccia, la direzione prevalente del vento come ottenuta dagli studi anemometrici presentati [...]*

#### **1.1.12 Risposta del proponente**

È stato predisposto l'elaborato grafico: “1.1.f\_PLAN\_CON\_CERCHI\_CONCENTRICI”.

#### **1.1.13 Testo della richiesta g**

*[...] fornire un elaborato grafico che evidenzia la localizzazione delle nuove piazzole rispetto a quelle esistenti. Non è chiaro, infatti, se le nuove piazzole saranno realizzate in parte o tutte nelle posizioni già occupate da alcune delle piazzole esistenti. Il proponente deve preferire l'utilizzo delle piazzole esistenti, poiché in tal modo si minimizza l'impatto ambientale, nello spirito di un repowering. In ogni caso, nella dismissione delle piazzole esistenti non più utilizzate si deve prevedere una copertura con terreno vegetale del luogo di spessore non inferiore ad 1,0 – 1,5 m., come da norme vigenti [...]*

#### **1.1.14 Risposta del proponente**

Come richiesto è stato preferito l'utilizzo delle piazzole esistenti ed infatti, rispetto al precedente progetto presentato (8 WTG da 4,2 MW cadauna) che prevedeva 4 piazzole nuove, l'attuale soluzione (7 WTG da 4,5 MW cadauna) comporta la realizzazione di 1 sola nuova piazzola.

Si conferma che, come desumibile nella documentazione progettuale presentata, le piazzole esistenti e non più utilizzate saranno coperte con terreno vegetale del luogo di spessore non inferiore a 1,0 m, come da norme vigenti.

Per evidenziare la localizzazione delle nuove piazzole rispetto alle esistenti, è stato predisposto l'elaborato grafico: “1.1.g\_PlanConfrontSupPiazzEsist\_e\_InProg”.

## **1.2 RICADUTE OCCUPAZIONALI**

### **1.2.1 Testo della richiesta a**

*[...] fornire la quantificazione del personale impiegato in fase di dismissione del vecchio impianto [...]*

#### **1.2.2 Risposta del proponente**

In fase di dismissione del vecchio impianto, in relazione all'esperienza maturata in cantieri simili, è possibile stimare l'impiego di 10 persone giorno

### **1.2.3 Testo della richiesta b**

*[...] fornire la quantificazione del personale impiegato in fase di cantiere del nuovo [...]*

#### **1.2.4 Risposta del proponente**

In fase di costruzione del nuovo impianto, in relazione all'esperienza maturata in cantieri simili, è possibile stimare l'impiego di 24 persone giorno.

### **1.2.5 Testo della richiesta c**

*[...] fornire la quantificazione del personale impiegato in fase di esercizio [...]*

### **1.2.6 Risposta del proponente**

In fase di esercizio si ipotizza l'impiego del medesimo personale attualmente impegnato con il parco eolico oggetto di integrale ricostruzione.

### **1.2.7 Testo della richiesta d**

*[...] fornire la quantificazione del personale impiegato in fase di dismissione dell'impianto ammodernato [...]*

### **1.2.8 Risposta del proponente**

In fase di dismissione dell'impianto ammodernato, ad oggi è possibile ipotizzare l'impiego di 10 persone giorno.

## 2 TERRITORIO – PAESAGGIO – VEGETAZIONE ED ECOSISTEMI

### 2.1 IMPATTO DEL PROGETTO AL SUOLO

#### 2.1.1 Testo della richiesta a

*[...] determinare a mezzo di elaborati grafici e numerici le superfici di suolo che l'impianto impiegherà in modo reversibile nella fase di realizzazione (momentanei ampliamenti della sede stradale, ecc.) e di esercizio (piazzole ecc.), quelle irreversibilmente sottratte dall'impianto (fondazioni, cabina elettrica, massetti in cemento, ecc.) e quelle rinaturalizzate alla fine della fase di dismissione degli aerogeneratori di vecchia generazione. Indicare quindi gli interventi che il proponente proporrà a compensazione dei consumi definitivi di suolo e la relativa estensione e localizzazione sul territorio [...]*

#### 2.1.2 Risposta del proponente

È stata predisposta la planimetria determinazione superfici di suolo occupate ed aree rinaturalizzate con la seguente codifica: "2.1.a\_PlanDetSupDiSuoloOccupEdAreeRinat".

Il documento contiene l'indicazione grafica e numerica di tutte le superfici distinte per tipologia, come specificato nel testo della richiesta.

Gli interventi che il proponente proporrà sono riportati nell'Appendice N - Progetto Preliminare dei Ripristini Vegetazionali.

#### 2.1.3 Testo della richiesta b

*[...] per ciascun aerogeneratore da dismettere, definire la profondità delle fondazioni e definire su opportuna cartografia le aree di cantiere per la rimozione della parte più superficiale delle fondazioni. Descrivere le tecniche di inerbimento delle piazzole e delle vie di accesso alle turbine da dismettere ed eventuali tecniche di restoration ecology da utilizzare e descrivere come esse si vadano a inserire nel panorama delle aree boscate e la macchia mediterranea, ove presenti nell'area buffer di 30 m [...]*

#### 2.1.4 Risposta del proponente

È stato predisposto l'elaborato grafico di ripristino fondazioni aerogeneratori esistenti con la seguente codifica: "2.1.b\_RipristFondazAerogenEsistenti".

Nel documento "Appendice N - Progetto Preliminare dei Ripristini Vegetazionali" sono riportate le tecniche di inerbimento delle piazzole e delle vie di accesso alle turbine da dismettere, oltre che a interventi di ripristino ambientale.

#### 2.1.5 Testo della richiesta c

*[...] censire il numero e la posizione e la specie degli alberi che verranno rimossi definitivamente, compresa la trasmissione dello strato informativo puntuale in formato SHP di ESRI [...]*

#### 2.1.6 Risposta del proponente

È stato prodotto l'elaborato "Relazione progetto di taglio e allegati" contenente le informazioni sul numero e la posizione e la specie degli alberi che verranno rimossi definitivamente. Tale documento è inserito in appendice alla reazione "Appendice N - Progetto Preliminare dei Ripristini Vegetazionali". La documentazione in formato SHP è riportata nella cartella "Dati\_GIS" come da "Specifiche tecniche".

Le analisi in campo hanno rilevato quanto segue:

- ✓ Area MZ\_05New: sono state rilevate n° 50 piante, di cui: n° 40 piante di diametro compreso tra gli 8 e i 16 cm. e n° 10 piante di diametro compreso tra i 18 e i 28 cm. (solo 3 piante da 28 cm.).
- ✓ Area MZ\_06 New: sono state rilevate n° 58 piante di faggio, di cui: n° 21 di diametro compreso tra i 6 e i 16 cm., n° 16 di diametro tra i 18 e i 28 cm., n° 16 con diametro tra i 30 e i 44 cm., n° 2 da 58 cm., n° 1 da 64 cm e n° 1 da 80 cm. di diametro in precarie condizioni fisico-vegetative (seccaginosa) e di stabilità.

**Risposta alle Richieste di Integrazione**

---

- ✓ Area MZ\_07New: sono state censite n° 140 piante di faggio, di cui: n° 110 aventi diametro compreso tra i 4 e 16 cm., n° 13 con diametro tra i 18 e i 28 cm., n° 12 di diametro tra i 30 e i 44 cm., n° 3 tra i 46 e i 50 cm., n° 1 da 58 cm. e n° 1 da 60 cm.

### 3 IMPATTI CUMULATIVI INTERFERENZE E ALTERNATIVE PROGETTUALI

#### 3.1 VALUTAZIONE DELLA VISIBILITÀ E IMPATTO COMPLESSIVO POST-OPERAM

##### 3.1.1 Testo della richiesta a

[...] verificare, anche presso uffici Regionali o altri enti, se siano stati autorizzati o in costruzione ulteriori impianti eolici in sovrapposizione visiva, anche parziale all'impianto in progetto (es. 10 km dal centroide dell'impianto) e nel caso, provvedere all'aggiornamento degli elaborati progettuali inserendo anche nei fotoinserimenti gli impianti già autorizzati ma non ancora realizzati o in corso di realizzazione [...]

##### 3.1.2 Risposta del proponente

In base alle verifiche effettuate, nel raggio di 10 km risultano presenti altri tre impianti autorizzati alla demolizione e ricostruzione. In particolare:

- ✓ Roio del Sangro (IR5): saranno dismessi 10 aerogeneratori e ricostruiti 5 aerogeneratori di nuova generazione;
- ✓ Monteferrante (IR6): saranno dismessi 30 aerogeneratori e ricostruiti 5 aerogeneratori di nuova generazione;
- ✓ Monteferrante (IR7): saranno dismessi 11 aerogeneratori e ricostruito 1 aerogeneratore di nuova generazione.

Si evidenzia che le suddette integrali ricostruzioni sono state autorizzate in ambito regionale in relazione alle potenze nominali di riferimento e che è stato garantito il rispetto del distanziamento degli aerogeneratori secondo quanto previsto dal D.M. 10 settembre 2010.

A tal proposito:

- ✓ sono stati aggiornati gli elaborati progettuali e i fotoinserimenti a cui si rimanda per maggiore dettaglio;
- ✓ è stato predisposto l'elaborato grafico "3.1.a\_IndAltriImpEoliciIntmpianProg" contenente l'indicazione di altri impianti eolici nell'intorno dell'impianto in progetto".

##### 3.1.3 Testo della richiesta b

[...] valutare alternative progettuali in modo da assicurare una distanza minima dagli estremi delle pale degli aerogeneratori dagli habitat importanti per i chiroterri almeno pari a 50 m. Allo stesso modo si dovranno valutare un riposizionamento degli aerogeneratori in modo da garantire una distanza tra di essi almeno pari a  $1,7 \cdot D + 200m$  (ove D è il diametro degli aerogeneratori in metri) così da garantire la sicurezza dell'avifauna, oltre che rispettare il distanziamento degli aerogeneratori secondo quanto previsto dal D.M. 10 settembre 2010 per la mitigazione degli impatti paesaggistici [...]

##### 3.1.4 Risposta del proponente

Come richiesto, sono state valutate alternative progettuali al fine di rispettare le distanze minime suggerite così da garantire una distanza minima di ogni aerogeneratore pari ad almeno  $1,7 \cdot D + 200m$  (ove D è il diametro degli aerogeneratori) nonché il rispetto del D.M. 10 settembre 2010.

L'analisi progettuale svolta ha quindi determinato, coerentemente anche alle note d'integrazione 1.1.a e 1.1.g precedenti, un nuovo layout composto da 7 aerogeneratori da 4,5 MW cadauno. La diminuzione del numero di macchine ha dunque consentito, rispetto alla precedente proposta in progetto, il rispetto delle suddette distanze nonché un minor impatto paesaggistico ed ambientale.

Si prega di fare riferimento alla planimetria con verifica dell'interdistanza, con codifica:

"3.1.b\_PlanConVerificaDellInterdistanza"

### **3.1.5 Testo della richiesta c**

*[...] Il Proponente ha analizzato l'alternativa 0 e quella localizzativa in termini generici. Pertanto, si chiede di produrre un elaborato che circostanzia la scelta dei siti attraverso:*

*✓ indagini geognostiche, geotecniche e sismiche puntuali mediante sondaggi a carotaggio continuo per la ricostruzione della stratigrafia di dettaglio del sottosuolo*

*✓ prove geotecniche in situ e di laboratorio per la caratterizzazione fisicomeccanica dei litotipi presenti*

*✓ indagini sismiche per la valutazione della categoria di sottosuolo e della risposta sismica locale.*

*✓ dettagliare l'alternativa localizzativa in riferimento alla scelta degli 8 siti per il nuovo impianto rispetto ai 16 disponibili del vecchio impianto. [...]*

### **3.1.6 Risposta del proponente**

In risposta alla richiesta d'integrazioni, sono state eseguite indagini geognostiche, geotecniche e sismiche finalizzate allo studio puntuale delle aree d'intervento al fine di accertare la validità della nuova scelta progettuale adottata.

Sono stati dunque prodotti i seguenti elaborati:

“3.1.c\_RelazioneGeologica”

“3.1.c\_Quaderno\_delle\_indagini”

Come si evince dalla suddetta Relazione Geologica, a cui si rinvia per ogni eventuale approfondimento, con la scelta localizzativa, della nuova soluzione installativa presentata (7 aerogeneratori da 4,5 MW), è stato favorito il riutilizzo di piazzole esistenti. Nel dettaglio verranno riutilizzate n.° 6 piazzole esistenti e realizzata ex-novo esclusivamente n.°1 piazzola. Gli interventi sono stati, dunque, definiti in modo da insistere su aree caratterizzate da condizioni di stabilità favorevoli; gli aerogeneratori saranno localizzati nelle aree sub-pianeggianti del crinale, in modo da assicurare un'adeguata stabilità e minimizzare i movimenti terra per la realizzazione/adequamento delle piazzole e della viabilità.

### **3.1.7 Testo della richiesta d**

*[...] nel caso si riscontrassero sovrapposizioni, anche parziali, con altri impianti, verificare l'opportunità di prevedere una rimodulazione impiantistica anche parziale e nel caso proporre la nuova soluzione progettuale e le necessarie integrazioni agli studi già presentati [...]*

### **3.1.8 Risposta del proponente**

In base alle verifiche effettuate non risultano presenti sovrapposizioni con altri impianti. L'area dove saranno realizzati i nuovi aerogeneratori corrisponde all'area dove saranno dismessi gli attuali. Inoltre, è stato garantito il rispetto del distanziamento degli aerogeneratori secondo quanto previsto dal D.M. 10 settembre 2010.

## **4 IMPATTI DA RUMORE, VIBRAZIONI E ELETTROMAGNETICI**

### **4.1 TESTO DELLA RICHIESTA**

*[...] In merito al Rumore ed alle Vibrazioni, occorrerà approfondire la valutazione degli impatti relativi alla fase di cantiere [...]*

### **4.2 RISPOSTA DEL PROPONENTE**

Sono stati prodotti i seguenti elaborati:

- ✓ Appendice C Studio di impatto acustico (VIAC) in fase di cantiere;
- ✓ Appendice M Valutazione previsionale di impatto vibrazionale .

Per quanto riguarda lo Studio di impatto acustico (VIAC) in fase di cantiere, i ricettori potenzialmente impattati sono stati ricercati all'interno di un'area di buffer di ricerca di 1000 m circa, e ricadono in parte nel comune di Montazzoli e in parte nel limitrofo comune di Monteferrante (CH). Oltre agli edifici ricettori sono stati valutati anche i potenziali impatti sulle aree protette appartenenti a rete Natura 2000.

La verifica del rispetto dei limiti assoluti in materia di acustica ambientale è stata effettuata rispetto a quelli definiti all'art. 6 del D.P.C.M. 01/03/1991 ai sensi dell'art. 8 del D.P.C.M. 14/11/1997, in quanto né il Comune di Monteferrante né il Comune di Montazzoli, hanno adottato un proprio Piano di Comunale di Classificazione Acustica. La verifica del rispetto dei limiti differenziali è stata effettuata ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 14/11/1997.

Utilizzando i risultati di un modello acustico sviluppato su SoundPlan ver 8.2, software specifico per il calcolo numerico delle emissioni acustiche e della propagazione delle onde sonore in spazi aperti, è stato possibile verificare il rispetto dei limiti di accettabilità. L'analisi dei risultati ha mostrato inoltre la sostanziale non applicabilità del limite differenziale di immissione presso tutti i ricettori individuati, in quanto il livello di rumore ambientale è inferiore alla soglia di applicabilità del limite stesso e ogni effetto del rumore è da ritenersi quindi trascurabile, ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 14/11/1997.

Relativamente all'area naturale protetta ZSC/ZPS IT7140121 "Abetina di Castiglione Messer Marino", si rileva che la maggior parte degli effetti indotti sulla componente rumore dalle attività di cantiere si concentreranno nelle prime decine di metri di distanza dall'area di cantiere, esaurendosi entro i 150 m dal baricentro dell'area stessa. A tal proposito, si rammenta che le attività di cantiere avranno una durata limitata nel tempo e quindi i potenziali effetti sulla componente rumore saranno temporanei, reversibili e cesseranno al termine delle lavorazioni.

Relativamente alla Valutazione previsionale di impatto vibrazionale, i ricettori potenzialmente impattati sono stati ricercati all'interno di un'area di buffer di ricerca di 1000 m circa, e ricadono in parte nel comune di Montazzoli e in parte nel limitrofo comune di Monteferrante (CH).

Le analisi svolte sia in fase di esercizio che nella fase di cantiere sull'edificio ricevitore più vicino al progetto, che si trova ad una distanza di circa 400 m, hanno riportato un risultato inferiore ai valori limite di valutazione del disturbo (UNI 9614:2017); di conseguenza sono da escludersi anche potenziali effetti di danno architettonico agli stessi edifici (UNI 9916:2014). Essendo gli altri edifici ricevitori posti a distanze maggiori rispetto a quelle considerate per i calcoli, anche per essi valgono le considerazioni di cui sopra.

Si rimanda ai documenti specialistici per maggiori dettagli.

### **4.3 TESTO DELLA RICHIESTA**

*[...] Con riferimento alle vibrazioni occorrerà approfondire la valutazione ante e post operam [...]*

### **4.4 RISPOSTA DEL PROPONENTE**

È stato prodotto l'elaborato: "Appendice M Valutazione previsionale di impatto vibrazionale.

I ricettori potenzialmente impattati sono stati ricercati all'interno di un'area di buffer di ricerca di 1000 m circa, e ricadono in parte nel comune di Montazzoli e in parte nel limitrofo comune di Monteferrante (CH).

Le analisi svolte nello studio previsionale del livello di vibrazione stimato sia in fase di esercizio che nella fase di cantiere sull'edificio ricevitore più vicino al progetto, che si trova ad una distanza di circa 400 m, hanno riportato un risultato inferiore ai valori limite di valutazione del disturbo (UNI 9614:2017); di conseguenza sono da escludersi

**Risposta alle Richieste di Integrazione**

---

anche potenziali effetti di danno architettonico agli stessi edifici (UNI 9916:2014). Essendo gli altri edifici ricevitori posti a distanze maggiori rispetto a quelle considerate per i calcoli, anche per essi valgono le considerazioni di cui sopra.

In seguito ai risultati riportati nello studio specialistico, e specificando che non è previsto l'esercizio di macchinari o la realizzazione di attività lavorative in grado di indurre significative vibrazioni nel terreno nella fase di esercizio, e che il rispetto dei limiti è ampiamente soddisfatto nella fase di cantiere, non si ritiene necessaria l'integrazione di un Piano di Monitoraggio Ambientale per nessuna delle due fasi.

Si rimanda al documento specialistico per maggiori dettagli.

## 5 TERRITORIO - PAESAGGIO

### 5.1 IMPATTO DEL PROGETTO AL SUOLO

#### 5.1.1 Testo della richiesta a

*[...] determinare a mezzo di elaborati grafici e numerici le superfici di suolo che l'impianto impiegherà in modo reversibile nella fase di realizzazione (momentanei ampliamenti della sede stradale, ecc.) e di esercizio (piazzole ecc.) e quelle irreversibilmente sottratte dall'impianto (fondazioni, cabina elettrica, massetti in cemento, ecc.). Indicare quindi gli interventi che il proponente proporrà a compensazione dei consumi definitivi di suolo e la relativa estensione e localizzazione sul territorio [...]*

#### 5.1.2 Risposta del proponente

È stata predisposta la planimetria di determinazione delle superfici di suolo occupate con codifica: "5.1.a\_PlanDetermSupDiSuoloOccupate"

In merito agli interventi che il proponente propone a compensazione dei consumi definitivi di suolo e la relativa estensione e localizzazione sul territorio si rinvia al precedente paragrafo 2.1.2.

#### 5.1.3 Testo della richiesta b

*[...] per ciascun fotoinserimento, redigere una Tavola in formato A3, in file ad alta definizione, contenente il punto di ripresa su base topografica in scala di dettaglio (p.c 1:10.000), la fase ante operam e la situazione post operam riportando tutti gli elementi presenti nella legenda della planimetria di inquadramento in modo leggibile e nel caso integrare i fotoinserimenti presentati da ulteriori punti di ripresa [...]*

#### 5.1.4 Risposta del proponente

Sono stati aggiornati i fotoinserimenti in base alle richieste sopra riportate e alle modifiche progettuali intercorse.

Si rimanda alla documentazione "Fotoinserimenti\_Allegato1\_Appendice A" in appendice alla "Appendice A - Relazione Paesaggistica" per maggiore dettaglio.

#### 5.1.5 Testo della richiesta c

*[...] in merito ai fotoinserimenti, evidenziare anche a mezzo diversa colorazione e/o trasparenza, quali siano quelli oggetto di rimozione e nuovi al fine di poter meglio valutare come vari l'effetto "selva" nell'area in esame dopo con la realizzazione dell'intervento proposto. Indicare inoltre, quali siano invece, gli eventuali altri aerogeneratori, presenti nell'area di altri soggetti e segnalare anche ulteriori impianti, comunque autorizzati ma non ancora realizzati nell'area di ripresa. A tal riguardo approfondire le valutazioni proposte [...]*

#### 5.1.6 Risposta del proponente

Sono stati aggiornati i fotoinserimenti in base alle richieste sopra riportate e alle modifiche progettuali intercorse.

Si rimanda alla documentazione "Fotoinserimenti\_Allegato1\_Appendice A" in appendice alla "Appendice A - Relazione Paesaggistica" per maggiore dettaglio.

#### 5.1.7 Testo della richiesta d

*[...] Presentare ulteriori fotoinserimenti anche in relazione alle opere di connessione e stazione utenza [...]*

#### 5.1.8 Risposta del proponente

È stato prodotto un nuovo fotoinserimento in relazione alle opere di connessione e stazione utenza.

Si rimanda alla documentazione "Fotoinserimenti\_Allegato1\_Appendice A" in appendice alla "Appendice A - Relazione Paesaggistica" per maggiore dettaglio.

## 6 AREE NATURA 2000 E VINCA

### 6.1 TESTO DELLA RICHIESTA

[...] Data la sensibilità degli habitat e dei corridoi ecologici presenti, la Commissione reputa necessario che il Proponente effettui una Valutazione d'Incidenza Appropriata (di secondo livello) con particolare riferimento alle Aree protette Natura 2000: Abetina di Rosello e Cascade del Rio Verde (IT7140212), Abetina di Castiglione Messer Marino (IT7140121), Abeti Soprani - Monte Campo - Monte Castelbarone - Sorgenti del Verde (IT7218215) e Monti Frentani e Fiume Treste (IT7140210). La stessa andrà redatta tenendo in considerazione il documento: "Valutazione di piani e progetti in relazione ai siti Natura 2000 – Guida metodologica all'articolo 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva Habitat 92/43/CEE. Comunicazione della Commissione. Bruxelles, 28.9.2021 C (2021) 6913 final." della Commissione Europea ([https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC1028\(02\)&from=IT](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC1028(02)&from=IT)) e le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) – Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019). A tal proposito si ricorda che le succitate linee guida alla pag. 52 "Competenze delle figure professionali responsabili della stesura dello Studio di Incidenza" raccomandano che "gli Studi di Incidenza devono essere redatti da figure professionali di comprovata competenza in campo naturalistico/ambientale e della conservazione della natura, nei settori floristico-vegetazionale e faunistico, tenendo conto degli habitat e delle specie per i quali il sito/i siti Natura 2000 è/sono stato/i individuato/i". Tutto quanto esposto al fine di apportare le opportune revisioni ed implementazioni al documento posto agli atti [...]

### 6.2 RISPOSTA DEL PROPONENTE

È stata elaborata la VINCA di secondo livello, documento Appendice B - Studio di Incidenza Ambientale a cui si rimanda per maggiori dettagli. Lo studio riporta le valutazioni sugli habitat e sulle specie presenti nei seguenti Siti Rete Natura 2000: Abetina di Rosello e Cascade del Rio Verde (IT7140212), Abetina di Castiglione Messer Marino (IT7140121), Abeti Soprani - Monte Campo - Monte Castelbarone - Sorgenti del Verde (IT7218215) e Monti Frentani e Fiume Treste (IT7140210) di cui solo la ZSC/ZPS IT7140121 "Abetina di Castiglione Messer Marino risulta direttamente interferita dalle opere in progetto. La VINCA è stata redatta ai sensi del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche". I sopralluoghi effettuati nell'area di intervento hanno evidenziato che le porzioni di terreno direttamente interessate dalle lavorazioni non interferiscono su porzioni naturali riferibili ad habitat di interesse comunitario; tuttavia, al fine di limitare quanto più possibile l'impatto sul comparto faunistico e vegetazionale dell'area sono state individuate degli interventi di mitigazione ambientale, tra cui il ripristino della vegetazione sottratta.

## 7 FAUNA, AVIFAUNA E CHIROTTEROFAUNA E BIODIVERSITÀ

### 7.1 TESTO DELLA RICHIESTA

[...] Qualora sia già iniziato il monitoraggio annuale ante operam dell'avifauna e della chiroterofauna, relazionarne le prime risultanze [...]

### 7.2 RISPOSTA DEL PROPONENTE

Sono stati eseguiti rilievi faunistici dello stato attuale dell'area di progetto nel periodo 2019-2020 (da Maggio a Febbraio) e nei mesi di Maggio-Giugno-Luglio 2022. Sono stati inoltre eseguiti rilievi faunistici in fase di esercizio in due parchi eolici presenti nelle vicinanze di quello oggetto di studio nel periodo 2022-2023 (da Maggio a Febbraio). I dati relativi al monitoraggio effettuato hanno evidenziato la presenza di una buona varietà di specie che usano l'area nelle diverse fasi fenologiche anche durante la fase di esercizio dell'impianto eolico. Le specie predominanti sono quelle legate ad habitat caratterizzati da spazi aperti con presenza di arbusti o vicini boschi. Per gli spazi aperti sono l'Allodola e lo Strillozzo, per quelli arbustati l'Averla piccola e il Fanello, mentre per i boschi il Fringuello. Presenti anche molte specie adattate alla presenza dell'uomo come la Cornacchia grigia e il Balestruccio. I risultati inerenti le specie migratorie hanno mostrato come i volatili individuati avevano una direzione verso la vallata evitando il passaggio sui crinali.

I report completi dei rilievi faunistici sopra indicati sono allegati alla Appendice B - Studio di Incidenza Ambientale.

### 7.3 TESTO DELLA RICHIESTA

[...] Predisporre e avviare il progetto di monitoraggio secondo l'approccio BACI (Before After Control Impact), seguendo le linee guida contenute nel documento “Protocollo di monitoraggio avifauna e chiroterofauna dell'Osservatorio Nazionale su eolico e fauna” (ISPRA, ANEV, Legambiente), a frequenza mensile [...]

### 7.4 RISPOSTA DEL PROPONENTE

È stato predisposto il documento Appendice O - Piano di Monitoraggio Ambientale, dove si prevede il monitoraggio di avifauna e chiroterofauna secondo l'approccio e le linee guida sopra riportate. Si rimanda all'elaborato per maggiore dettaglio.

### 7.5 TESTO DELLA RICHIESTA

[...] dettagliare quali e quanti alberi sarà necessario tagliare, la loro specie e ubicazione, anche con riferimento ad eventuali specie secolari o di pregio [...]

### 7.6 RISPOSTA DEL PROPONENTE

È stato prodotto l'elaborato “Progetto di Taglio” allegato in appendice alla reazione “Appendice N - Progetto Preliminare dei Ripristini Vegetazionali”.

Al fine di quantificare nel dettaglio le alberature sottoposte a taglio per la realizzazione dell'opera è stata eseguita una ricognizione in campo nel corso della quale, tali aree sono state perimetrate e proceduto al cavallettamento di tutte le piante presenti, dal diametro di 4 cm in avanti, e al successivo rilievo delle altezze, per giungere alla determinazione della massa legnosa totale ritraibile.

Le analisi effettuate non hanno evidenziato la presenza di specie secolari o di pregio.

### 7.7 TESTO DELLA RICHIESTA

[...] Approfondire gli studi presentati in merito alla flora e fauna presenti nell'area d'intervento [...]

### 7.8 RISPOSTA DEL PROPONENTE

Al fine di approfondire la componente faunistica e floristica dell'area di studio, è stata effettuata una ricognizione dei luoghi mediante rilievi in campo. I risultati e le relative foto delle specie individuate sono riportati in allegato alla documentazione “Appendice G - Relazione flora, fauna e avifauna” a cui si rimanda. Relativamente al comparto

faunistico, la relazione è stata aggiornata con i risultati ottenuti mediante i rilievi in campo effettuati nell'area vasta nel periodo compreso tra Maggio 2022 e Febbraio 2023.

## **7.9 TESTO DELLA RICHIESTA**

*[...] Valutare l'opportunità di aprire nuove piazzole nell'area boscata in prossimità del SIC e di provvedere ad una intera valutazione [...]*

## **7.10 RISPOSTA DEL PROPONENTE**

Mentre con la precedente soluzione in progetto (8 aerogeneratori) erano previste tre nuove piazzole in area boscata, con la nuova soluzione progettuale proposta con le presenti integrazioni (7 aerogeneratori) non si prevede l'apertura di nuove piazzole nell'area boscata in prossimità del SIC.

## 8 TERRE E ROCCE DA SCAVO

### 8.1 GESTIONE TERRE E ROCCE DA SCAVO

#### 8.1.1 Testo della richiesta a

[...] dettagliare il piano dei campionamenti delle terre e rocce da scavo per la caratterizzazione degli stessi nell'area d'impianto, lungo i cavidotti/elettrodotti anche con presentazione di elaborati grafici (planimetrie) riportanti i punti di campionamento con relativi numeri di campioni che si prelevano [...]

#### 8.1.2 Risposta del proponente

È stata prodotta la relazione specialistica Appendice L - Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo che contiene in appendice relativa tavola riportante i punti di campionamento.

In base alle valutazioni riportate nella relazione specialistica, il piano di campionamento finalizzato alla caratterizzazione ambientale ai sensi del DPR 120/2017 si articola come segue:

- ✓ Prelievo di n. 3 campioni per ogni fondazione, rispettivamente alle profondità di 0-1 m, 1-2 m e 2-3,5 m dal piano campagna;
- ✓ Prelievo di n. 1 campione superficiale nel primo metro di terreno dal piano campagna per gli scavi dei cavidotti e per i brevi tratti di viabilità (opere lineari), qualora aventi uno sviluppo lineare superiore ai 500 metri tra due piazzole consecutive;
- ✓ Prelievo di n. **1 campione alla profondità di 0-1 m** per la sottostazione.

In merito agli ultimi due punti, le indagini verranno eseguite prima dell'inizio dei lavori (come previsto dall'Allegato 9 del DPR No.120/2017, la caratterizzazione dei materiali di scavo per le opere lineari e per la sottostazione sarà pertanto realizzata durante la progettazione esecutiva), mentre per quanto concerne l'analisi delle terre e rocce derivate dagli scavi propedeutici alle fondazioni, nel periodo compreso tra il 29/08/23 ed il 04/09/23 sono stati eseguiti n. 20 sondaggi geognostici con prelievo di campioni di terreno da sottoporre ad analisi chimica fino alla profondità massima di 3,5 m dal piano campagna. In totale sono stati prelevati n.58 campioni di terreno.

Le concentrazioni rilevate sono state confrontate con le CSC del D.Lgs.152/06 previste per i terreni ad uso verde pubblico e residenziale (Tabella 1, Colonna A).

Come dettagliato nella documentazione, i risultati analitici hanno mostrato, in tutti i campioni prelevati, il rispetto dei limiti di legge per tutti i parametri indagati.

Una volta ultimate le attività di campionamento ed analisi, il proponente o l'esecutore redigerà, accertata l'idoneità delle terre e rocce scavo all'utilizzo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, un apposito progetto in cui saranno definite:

- ✓ volumetrie definitive di scavo delle terre e rocce; o la quantità delle terre e rocce da riutilizzare;
- ✓ la collocazione e la durata dei depositi delle terre e rocce da scavo;
- ✓ la collocazione definitiva delle terre e rocce da scavo.

Si rimanda al documento specialistico per ogni ulteriore dettaglio.

#### 8.1.3 Testo della richiesta b

[...] chiarire, con dovizia di descrizione, quale sarà:

- ✓ il riutilizzo del terreno escavato ovvero se ed in quale percentuale sarà utilizzato allo stato "naturale" così come all'Art. 185 comma c del Dlgs 152/06 ss.mm.ii;
- ✓ la gestione delle terre e rocce da scavo dalla produzione al destino ultimo (rinterro, riutilizzo in altro sito ecc.) ai sensi del DPR 120/2017 [...]

#### 8.1.4 Risposta del proponente

È stata prodotta la relazione specialistica Appendice L - Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo.

Nel caso in cui la caratterizzazione ambientale dei terreni escluda la presenza di contaminazioni, durante la fase di cantiere, il materiale proveniente dagli scavi verrà momentaneamente accantonato a bordo scavo per poi essere riutilizzato, nelle quantità descritte nelle tabelle del capitolo precedente.

Il materiale verrà stoccato in cumuli non superiori a 2 m di altezza, per evitare la perdita delle proprietà organiche e biotiche. Tale terreno sarà successivamente utilizzato come strato superficiale di riempimento. I materiali inerti prodotti, che in nessun caso potrebbero divenire suolo vegetale, saranno avviati a discarica in qualità di rifiuto.

Di seguito una descrizione della gestione delle terre e rocce da scavo per ogni area di intervento relativamente alla fase di realizzazione dell'impianto di repowering.

✓ Cavidotto MT

Per la realizzazione del cavidotto si prevede uno scavo di circa 12,500 mc di terre da reimpiegare in loco e di circa 150 mc di asfalto da conferire in discarica. Per il riempimento dello scavo si prevede l'approvvigionamento del materiale granulare da cava.

✓ Fondazioni

Il terreno vegetale proveniente dallo scavo propedeutico alla realizzazione delle fondazioni (totale 9,690 mc) verrà accantonato a bordo scavo in fase di cantiere, in fase di ripristino verrà totalmente utilizzato per rinaturalizzare le aree esterne alla piazzola definitiva.

✓ Centrale di smistamento

Lo scavo prevede la produzione di 1,500 m<sup>3</sup> di terre, circa 160 m<sup>3</sup> di c.a. e 160 m<sup>3</sup> di asfalto. 250 m<sup>3</sup> di terre verranno reimpiegati, mentre i restanti 1250 m<sup>3</sup> verranno conferiti in discarica.

Si rimanda al documento specialistico per ogni ulteriore dettaglio.

### 8.1.5 Testo della richiesta c

*[...] individuare su tavola grafica le aree, con indicazione dei volumi, che verranno scavati e re-interrati riferite a tutte le opere connesse alla realizzazione del progetto (es. adeguamento della viabilità e delle aree d'installazione degli aerogeneratori e relative piazzole, cavidotti, elettrodotti, SE ecc.) [...]*

### 8.1.6 Risposta del proponente

Sono state prodotte tavole di dettaglio delle aree, con indicazione dei volumi, che verranno scavati e re-interrati riferite a tutte le opere connesse alla realizzazione del progetto, oltre al la relazione specialistica Appendice L - Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo e suoi allegati. Si rimanda agli elaborati grafici di seguito elencati per maggiore dettaglio:

- ✓ 2.1.a\_PlanDetSupDiSuoloOccupEdAreeRinat
- ✓ 2.1.b\_RipristFondazAerogenEsistenti

## **9 COMPENSAZIONE**

### **9.1 TESTO DELLA RICHIESTA**

*[...] Con riferimento alle misure di compensazione, si richiede di dettagliare se per le misure di compensazione proposte sono già intercorsi accordi o impegni con le comunità locali [...]*

### **9.2 RISPOSTA DEL PROPONENTE**

Le misure di compensazione già proposte a compensazione dei consumi definitivi di suolo sono dettagliate al paragrafo 2.1.2, nel rispetto della Legge Regionale n.° 3 del 2014. In merito alla compensazione ed il riequilibrio ambientale a fronte della realizzazione ed esercizio pluriennale dell'Integrale Ricostruzione del parco eolico, è stata già scambiata una bozza di Convenzione con il comune di Montazzoli che ha deliberato favorevolmente l'approvazione della stessa con Verbale di Consiglio Comunale n.° 10 del 30/05/2023, allegato alla presente nella cartella VIA\_16 con la seguente denominazione: "9\_Delibera\_Montazzoli\_10\_del\_30\_05\_2023"

## **10 TERRE PERCORSE DA FUOCHI**

### **10.1 TESTO DELLA RICHIESTA**

*[...] presentare un'integrazione della documentazione progettuale in funzione di eventuali cambiamenti dello stato del sito in esame e della più ampia area in cui lo stesso si inserisce avvenuti dopo il deposito dell'istanza di VIA, ivi inclusa la mappa delle aree percorse da fuoco. Nel caso in cui non ci siano cambiamenti, presentare dichiarazione asseverata, che attesti che nulla è significativamente cambiato nelle aree interessate dall'impianto (compreso cavidotto e sottostazione) e limitrofe, rispetto allo stato di fatto rappresentato nel progetto depositato [...]*

### **10.2 RISPOSTA DEL PROPONENTE**

Si riconsegna la documentazione progettuale integrata, dove, rispetto allo smantellamento di 16 aerogeneratori esistenti, si prevede la Integrale Ricostruzione di 7 aerogeneratori di maggiore potenza, rispetto agli 8 precedentemente previsti, sebbene con medesime dimensioni. Di questi 7 aerogeneratori che saranno ricostruiti, 6 aerogeneratori sorgeranno su piazzole già esistenti, dunque si realizzerà 1 piazzola ex-novo con la relativa strada di accesso. Le restanti 10 piazzole attualmente esistenti e che non saranno utilizzate a valle dell'intervento saranno invece smantellate, così come le relative strade di accesso. Relativamente alla mappa delle aree percorse dal fuoco è stata predisposta la tavola: “10.1\_MAPPA DELLE AREE PERCOR DAL FUOCO”.

Infine, non essendo intervenuti cambiamenti, si presenta, come richiesto, la “10.1\_DICH\_SOST\_ATTO\_NOTORIO” a cura di progettista incaricato.

## 11 CLIMA, QUALITÀ DELL'ARIA, ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE, E MONITORAGGIO DELL'ARIA DELLE ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE ANTE OPERAM, IN FASE CANTIERE (DISMISSIONE VECCHIO IMPIANTO E REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO) E DISMISSIONE NUOVO IMPIANTO

### 11.1 TESTO DELLA RICHIESTA - QUALITÀ DELL'ARIA

[...] *Produrre una relazione sullo stato della qualità dell'aria anche con riferimento a dati rilevati da centraline di monitoraggio dell'Arpa e/o Regione [...]*

### 11.2 RISPOSTA DEL PROPONENTE

È stata prodotta la relazione Appendice F - Modellazione Qualità dell'Aria.

Ai fini della valutazione dei valori di fondo per ciascun inquinante si è fatto riferimento alla stazione di "Castel di Sangro" della Rete Regionale di Monitoraggio della Qualità dell'Aria gestita da Arta Abruzzo, classificata come "Fondo - Suburbano" e distante circa 30 km dall'area di studio. Laddove la rete di monitoraggio Arta Abruzzo non comprende stazioni classificate come "Fondo - Suburbano" che monitorano le concentrazioni di SO<sub>x</sub>; le uniche stazioni che rilevano tale inquinante sono risultate di tipo "Urbano - Background", e sono localizzate in corrispondenza dei centri abitati di Chieti, Pescara e L'Aquila, distanti rispettivamente circa 50, 60 e 90 km. Allo stesso modo, per le Polveri Totali Sospese (PTS), le centraline di monitoraggio non rilevano la concentrazione di tale parametro. A tal riguardo, l'attività di monitoraggio Ante Operam, prevista dal Piano di Monitoraggio Ambientale - Appendice O, a cui si rimanda per maggiori dettagli, prevede:

- ✓ l'analisi delle caratteristiche climatiche e meteo diffuse dell'area di studio tramite la raccolta e organizzazione dei dati meteorologici disponibili per verificare l'influenza delle caratteristiche meteorologiche locali sulla diffusione e sul trasporto degli inquinanti;
- ✓ l'analisi delle concentrazioni al suolo degli inquinanti atmosferici tramite specifiche campagne di monitoraggio della qualità dell'aria (inquinanti atmosferici e parametri meteorologici).

I risultati delle analisi potranno essere considerati come valori di fondo per i parametri sopra indicati.

Si rimanda ai documenti specifici per maggiori dettagli.

### 11.3 TESTO DELLA RICHIESTA - EMISSIONI POLVERI

[...] *Produrre una relazione di previsione delle emissioni polveri e PM<sub>10</sub>, PM<sub>2.5</sub> NO<sub>x</sub>, SO<sub>x</sub> e PTS in fase cantiere [...]*

### 11.4 RISPOSTA DEL PROPONENTE

È stata prodotta una relazione sullo stato della qualità dell'aria con previsione delle emissioni in fase di cantiere.

I risultati modellistici dimostrano che il contributo degli inquinanti provenienti dall'attività di cantiere, monitorati presso tutti i ricettori entro 5 km dall'area di lavoro, è pressoché trascurabile, rispetto ai limiti considerati.

I limiti normativi per le massime concentrazioni al suolo di CO e SO<sub>x</sub> risultano superati in un'area di circa 200-300 m relativa all'aerogeneratore MZ05new, e ricadente all'interno del perimetro dell'area di cantiere.

Tutti gli altri inquinanti risultano rispettare i limiti normativi per le massime concentrazioni al suolo in tutte le aree di cantiere simulate.

Anche per quanto riguarda le polveri totali, le aree soggette a deposizione elevata sono circoscritte all'area di cantiere di MZ05new e marginalmente a MZ03new.

Per tutti i ricettori discreti presi in considerazione, il contributo delle PTS provenienti dall'attività di cantiere è pressoché trascurabile, rispetto ai limiti considerati e, in quanto, i valori calcolati sono molto vicini ai valori di fondo

assunti pari a zero, ad eccezione dell'area del sito Natura 2000 in corrispondenza dell'aerogeneratore MZ01new in cui la massima polverosità giornaliera è classificata come media.

Per i superamenti contenuti nelle aree di cantiere, si prevede, oltre alla generale adozione di buone pratiche di gestione del cantiere stesso, che saranno individuate e messe in atto in fase esecutiva, la puntuale attività di monitoraggio prevista dal Piano di Monitoraggio Ambientale - Appendice O, a cui si rimanda per maggiori dettagli, e l'utilizzo di idonee reti antipolvere sulle recinzioni del cantiere.

Si rimanda al documento specifico per maggiori dettagli.

## **11.5 TESTO DELLA RICHIESTA - RELAZIONE TECNICA DI MONITORAGGIO**

*[...] Produrre una relazione tecnica di monitoraggio ante operam della durata di un anno con cadenza mensile, in fase cantiere (dismissione vecchio impianto e realizzazione nuovo impianto) e dismissione nuovo impianto [...]*

## **11.6 RISPOSTA DEL PROPONENTE**

Si evidenzia che alla data di stesura del presente documento non è stato ancora dato avvio al monitoraggio Ante Operam, in attesa della conferma della compatibilità ambientale e paesaggistica del progetto proposto. Di conseguenza, al fine di rispondere alla presente richiesta di integrazione, è stato predisposto il documento di Piano di Monitoraggio Ambientale - Appendice O, che prevede il monitoraggio della componente aria in base ai risultati dello studio modellistico e alla richiesta sopra indicata.

Nelle more di voler sviluppare un Monitoraggio correttamente bilanciato e pienamente allineato agli “*Indirizzi metodologici generali per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs 152/2006 e s.m.i.; D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.)*”, il Piano, per la componente atmosfera è stato finalizzato a caratterizzare la qualità dell'aria ambiente nelle diverse fasi (ante operam, in corso d'opera e dismissione post operam), mediante rilevazioni strumentali, sulla base delle informazioni ricavate tramite apposite tecniche di modellizzazione, focalizzando l'attenzione sugli inquinanti direttamente o indirettamente immessi nell'atmosfera. In tale ottica, le frequenze di monitoraggio proposte nel Piano sono state tarate e bilanciate sia sulle necessità di correttamente confermare l'inquadramento dello stato ambientale del contesto, sia verificare le stime di impatto e la corretta applicazione di eventuali misure di mitigazione.

Si rimanda all'elaborato per maggiore dettaglio.

## **12 IDROGEOLOGIA E GEOLOGIA**

### **12.1 TESTO DELLA RICHIESTA**

*[...] Produrre una relazione tecnica che riporti lo stato di quali-quantitativo delle acque superficiali e sotterranee nell'area del vecchio impianto (in un buffer di 3 km di ciascun sottocampo) [...]*

### **12.2 RISPOSTA DEL PROPONENTE**

In risposta alla richiesta di integrazioni, si prega di fare riferimento al seguente elaborato, redatto a seguito di opportune indagini in campo svolte nel principalmente nel mese di Settembre 2023: “3.1.c\_RelazioneGeologica”

In particolare, si prega di fare riferimento al paragrafo 4 del suddetto documento.

Infine, si precisa che i sondaggi eseguiti in corrispondenza dei nuovi aerogeneratori, spinti alla profondità di 30 m dal p.c., non hanno evidenziato la presenza di falde idriche.

### **12.3 TESTO DELLA RICHIESTA**

*[...] Produrre una relazione tecnica con cartografia che evidenzi la presenza e/o assenza di pozzi, sorgenti, invasi nel buffer di 3km [...]*

### **12.4 RISPOSTA DEL PROPONENTE**

In risposta alla richiesta di integrazioni, si prega di fare riferimento al seguente elaborato, redatto a seguito di opportune indagini in campo svolte nel principalmente nel mese di Settembre 2023: “3.1.c\_RelazioneGeologica”

Come si evince al paragrafo 4 del citato documento, nelle aree d'intervento non si rinvennero sorgenti e/o invasi inoltre i sondaggi eseguiti in corrispondenza dei nuovi aerogeneratori, spinti alla profondità di 30 m dal p.c., non hanno evidenziato la presenza di falde idriche.

## 13 VULNERABILITÀ PER RISCHIO DI GRAVI INCIDENTI O CALAMITÀ

### 13.1 TESTO DELLA RICHIESTA

*[...] Il Proponente cita il Doc. No. P003531-H10 Rev. 0 che non risulta caricato sul sito ma c'è solo una cartografia per me incomprensibile), pregasi fornire documento completo in cui i vengono forniti gli elementi di valutazione e la descrizione dei previsti effetti negativi significativi sull'ambiente, derivanti dalla vulnerabilità del progetto ai rischi di gravi incidenti e/o calamità che sono pertinenti per il progetto (inclusi quelli per la salute umana e quelli dovuti ai cambiamenti climatico). Considerare anche il rischio di incendio e di distacco degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale [...]*

### 13.2 RISPOSTA DEL PROPONENTE

La documentazione precedentemente consegnata è stata integrata come richiesto e aggiornata in base alle modifiche progettuali. Si rimanda al documento "Appendice\_I\_Relazione\_gittata\_massima\_rottura" e alla specifica tecnica "1.1.b\_GenIDescr\_4MWPlat\_4.5MW\_variant"

Come da specifica tecnica, ai fini della sicurezza antincendio, il costruttore fornisce sia gli smoke detectors (citati al capitolo 5.5) ed i fire extinguishers (citati al capitolo 6.11). I sistemi di rilevamento sono collegati ad uno SCADA che interviene fermando la macchina ed isolando la stessa elettricamente. Contemporaneamente il sistema, dotato di batterie tampone in caso di assenza di energia elettrica ausiliaria, invia un messaggio di allarme così da garantire l'intervento del personale addetto alle attività di O&M reperibile H24 tutto l'anno senza soluzione di continuità. Tutto il personale opera secondo specifiche Procedure costantemente aggiornate ed implementate in relazione all'esperienza maturata dalla proponente da oltre 20 anni;

In merito al lancio pala, il costruttore afferma che è un evento raro e scongiurabile grazie allo SCADA che mette subito in fermo la turbina evitando il lancio. Ciononostante, si rimanda alle ulteriori valutazioni riportate nel documento relativo al calcolo della gittata.

Si rimanda ai documenti specialistici per ulteriori dettagli.

## 14 PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

### 14.1 TESTO DELLA RICHIESTA

*[...] Produrre un documento specifico e dettagliato PMA dove, per tutte le componenti ambientali da sottoporre a monitoraggio, siano descritte le relative metodiche, frequenze delle campagne e le modalità di elaborazione dei dati, redatto secondo le "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i.; D.Lgs.163/2006 e s.m.i.)" e alle "Linee guida SNPA 28/2020 recanti le "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale" approvate dal Consiglio SNPA il 9/7/2019" [...]*

### 14.2 RISPOSTA DEL PROPONENTE

È stato predisposto il documento di Piano di Monitoraggio Ambientale - Appendice O, secondo le Linee Guida e quanto indicato nella richiesta sopra indicata. Si rimanda all'elaborato per maggiore dettaglio.

### 14.3 TESTO DELLA RICHIESTA

*[...] Presentare un programma globale dettagliato dei monitoraggi previsti in fase ante operam, in corso d'opera (per tutta la durata dei lavori) e post operam (per un periodo adeguato secondo le diverse componenti ambientali soggette al monitoraggio), indicando le azioni di prevenzione da porsi in atto in caso di individuazione di impatti significativi e/o negativi connessi con l'attuazione del progetto in esame [...]*

### 14.4 RISPOSTA DEL PROPONENTE

È stato predisposto il documento di Piano di Monitoraggio Ambientale - Appendice O, contenente il programma globale dettagliato dei monitoraggi previsti nelle varie fasi di progetto.

In ottemperanza alla richiesta viene presentato in forma tabellare il programma globale dei monitoraggi previsti nelle varie fasi del progetto, indicando le azioni di prevenzione da porsi in atto in caso di individuazione di impatti significativi e/o negativi connessi con l'attuazione del progetto in esame. Si specifica che la calendarizzazione proposta si basa sul cronoprogramma (riportato alla Figura 3.2 del SIA) redatto in una fase progettuale precoce, che quindi potrà subire delle modifiche in seguito alla progettazione esecutiva dei lavori.

Risposta alle Richieste di Integrazione

Matrice	Fase del Progetto	Periodicità	Programma di esecuzione	Parametro	Azioni in caso di impatti
Aria	Ante opera	n. 1 campagna da 15 gg possibilmente nel periodo estivo (compatibilmente con le necessità di avvio cantiere) e in condizioni di maggiore aridità del suolo	In seguito all'ottenimento della compatibilità ambientale, prima dell'avvio dei lavori	PM10, PM2.5 NOx, SOx e PTS	n.p.
	Cantiere costruzione	n. 2 campagne da 15 gg ciascuna; indicativamente in novembre e luglio, durante lavorazioni più significative	12° e 16° mese, se inizio lavori in primavera, oppure 11° e 18° mese	NO <sub>2</sub> , PM10	Momentanea sospensione delle attività impattanti; copertura cumuli; bagnatura aree operative
	Esercizio	Nessun monitoraggio	-	-	n.p.
	Dismissione post opera	n. 2 campagne da 15 gg ciascuna; indicativamente in novembre e luglio, durante lavorazioni più significative	Indicativamente 12° e 16° mese, se inizio lavori in primavera, oppure 11° e 18° mese	NO <sub>2</sub> , PM10	Momentanea sospensione delle attività impattanti; copertura cumuli; bagnatura aree operative
Rumore	Ante opera	Eseguita nel maggio 2022 e marzo 2023; siti descritti nell'Appendice C al SIA	Eseguita nel maggio 2022 e marzo 2023	LAeq periodo diurno	n.p.
	Cantiere costruzione	Nessun monitoraggio	-	-	n.p.
	Esercizio	All'avvio a pieno regime dell'impianto A un anno dall'avvio; Ogni 3 anni*	Entro 30 gg da avvio; Entro 12 mesi da avvio; Ogni 3 anni*	LAeq periodo diurno	Interventi di mitigazione e/o modifiche alle procedure operative
	Dismissione post opera	Nessun monitoraggio	-	-	n.p.
Avifauna	Ante opera	Annualmente per almeno 1 anno prima dell'inizio dei lavori	- 4 sessioni nel periodo maggio – Giugno -Luglio - 5 sessioni tra il 1° Maggio e il 30 Giugno - 2 sessioni nel periodo riproduttivo (1 a marzo e 1 compresa tra il 15 maggio e il 15 Giugno) - 8 sessioni nel periodo compreso tra il 15 Marzo e il 30	n. di esemplari per specie	n.p.
	Cantiere costruzione	Nessun monitoraggio	-	-	n.p.

**Risposta alle Richieste di Integrazione**

Matrice	Fase del Progetto	Periodicità	Programma di esecuzione	Parametro	Azioni in caso di impatti
	Esercizio	Annualmente, per i 3 anni successivi alla messa in esercizio	Ogni anno, almeno per i 3 anni successivi all'avvio	n. di esemplari per specie; carcasse	Interventi di mitigazione e/o modifiche alle procedure operative
	Dismissione post opera	Nessun monitoraggio	-	-	n.p.
Chiroterri	Ante opera	n. 1 campagna a cadenza mensile in primavera-estate	Maggio– settembre 2019 Maggio– settembre 2022	n. di esemplari per specie	n.p.
	Cantiere costruzione	Nessun monitoraggio	-	-	n.p.
	Esercizio	Annualmente, per almeno 3anni da avvio, durante ogni stagione significativa	Ogni anno nel periodo primavera-estate, almeno per i 3 anni successivi all'avvio	n. di esemplari per specie; carcasse	Interventi di mitigazione e/o modifiche alle procedure operative
	Dismissione post opera	Nessun monitoraggio	-	-	n.p.

\* Ogni tre anni o, comunque, in accordo alle frequenze che saranno prescritte sulla specifica componente all'interno dell'autorizzazione unica all'esercizio dell'impianto.

Si rimanda all'elaborato per maggiore dettaglio.

## 15 ULTERIORE DOCUMENTAZIONE

### 15.1 TESTO DELLA RICHIESTA

[...] Presentare le controdeduzioni alle Osservazioni, anche tardive, pervenute o che potrebbero pervenire nelle successive fasi di consultazione [...]

### 15.2 RISPOSTA DEL PROPONENTE

Non risultano presenti allo stato attuale ulteriori Pareri/Osservazioni/Richieste d'Integrazioni.

Sono state ricevute le Osservazioni dell'Associazione Stazione Ornitologica Abruzzese Onlusin, MATTM-2021-0152618 del 15/12/2022, a cui la Società Edison Rinnovabili S.p.A ha risposto attraverso le Controdeduzioni pubblicate sul sito del MASE il 23/01/2023.

### 15.3 TESTO DELLA RICHIESTA

[...] Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate. Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati. Tale documento deve contenere il richiamo esplicito ai differenti elaborati allegati, ove presenti [...]

### 15.4 RISPOSTA DEL PROPONENTE

Il presente documento contiene le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'indicazione del documento di dettaglio che è stato aggiornato, integrato o prodotto ex novo. In considerazione delle modifiche progettuali e della revisione della documentazione già depositata, i documenti aggiornati presentano le integrazioni con colorazione del carattere **blu**. Mentre, le parti variate a seguito della modifica del numero di aerogeneratori, presenteranno colorazione con carattere **rosso**.

Si riporta di seguito l'elenco della documentazione aggiornata:

- ✓ P0031531\_H1\_Rev.1\_Studio\_Impatto\_Ambientale
- ✓ P0031531-H2\_Rev.0\_Sintesi\_Non\_Tecnica
- ✓ Appendice\_A\_Relazione\_paesaggistica
- ✓ Appendice\_B\_VINCA
- ✓ Appendice\_C\_VIAC\_cantiere
- ✓ Appendice\_D\_Valutazione\_Impatti\_CEM
- ✓ Appendice\_E\_Relazione\_Archeologica
- ✓ Appendice\_F\_Modellazione\_Qualità\_Aria
- ✓ Appendice\_G\_Relazione\_flora\_fauna\_avifauna
- ✓ Appendice\_H\_Relazione\_Ombreggiamento
- ✓ Appendice\_I\_Relazione\_gittata\_massima\_rottura
- ✓ Appendice\_L\_Piano\_Utilizzo\_Terre
- ✓ PDIR08Tav1CoroGenStatAttOperRimozAerogen
- ✓ PDIR8Tav10SchemaBlocchiCavidottiEsistFut
- ✓ PDIR8Tav12PlanimetriaPiazzolaMontaggio
- ✓ PDIR8Tav15PlanNuovaCabSmist
- ✓ PDIR8Tav2CorGenStatFutConIndividSottost
- ✓ PDIR8Tav3RilievoPlanoaltimetrico
- ✓ PDIR8Tav4PlanCTRLocalGeorifNuoviAerogen

**Risposta alle Richieste di Integrazione**

---

- ✓ PDIR8Tav6PlanimetriaProgettoSuOrtofoto
- ✓ PDIR8Tav7PlanimetriaCatastale
- ✓ PDIR8TavARelTecDescrittivaMontazzoliR8
- ✓ PDIR8TavCRelPOperRimozAerogenEsistenti
- ✓ PDIR8TavFStudioAnemologico
- ✓ PDIR8TavHRelSpecAnaEffRotturaOrgRotanti
- ✓ PDIR8TavIRelSpecStudEffShadowFlickering
- ✓ PDIR8TavQComputoMetricoEstimativo
- ✓ PDIR8TavRPianoParticolareDescrittivo
- ✓ PDIR8TavSRelazionePaesaggisticaR8
- ✓ PDIR8TavTRelDatiVentoeValProdAttesa
- ✓ VIAC\_esercizio

Si riporta, inoltre, di seguito, l'elenco della documentazione prodotta ex-novo in base alle richieste di integrazione ricevute:

- ✓ Documento\_risposta\_richieste\_integrazione
- ✓ Appendice\_M\_Valutazione\_previsionale\_impatto\_vibrazionale
- ✓ Appendice\_N\_Ripristini
- ✓ Appendice\_O\_Piano\_Monitoraggio\_Ambientale
- ✓ 1.1.a\_AddendumRelAnemologica
- ✓ 1.1.b\_GenIDescr\_4MWPlat\_4.5MW\_variant
- ✓ 1.1.b\_V02\_Perform\_Spec\_V136-4.5MW\_LowHH
- ✓ 1.1.c\_MAPPA\_AREE\_PERCORSE\_DAL\_FUOCO
- ✓ 1.1.c\_DICHIARAZIONE\_SOST\_ATTO\_NOTORIO
- ✓ 1.1.d\_Benessere
- ✓ 1.1.d\_Preventivo\_di\_connesione
- ✓ 1.1.d\_PU-4355\_20221205\_Integr\_MASE
- ✓ 1.1.e\_PLAN\_LUNG\_TRAC\_STRAD\_ESIST\_DA\_ADEG
- ✓ 1.1.f\_PLAN\_CON\_CERCHI\_CONCENTRICI
- ✓ 1.1.g\_PlanConfrontSupPiazzEsist\_e\_InProg
- ✓ 2.1.a\_PlanDetSupDiSuoloOccupEdAreeRinat
- ✓ 2.1.b\_RipristFondazAerogenEsistenti
- ✓ 3.1.a\_IndAltrImpEoliciIntmpianProg
- ✓ 3.1.b\_PlanConVerificaDellInterdistanza
- ✓ 3.1.c\_Quaderno\_delle\_indagini
- ✓ 3.1.c\_RelazioneGeologica
- ✓ 5.1.a\_PlanDetermSupDiSuoloOccupate
- ✓ 9\_Delibera\_Montazzoli\_10\_del\_30\_05\_2023
- ✓ 10.1\_DICH\_SOST\_ATTO\_NOTORIO
- ✓ 10.1\_MAPPA DELLE\_AREE\_PERCOR\_DAL\_FUOCO